

Rassegna del 20/04/2016

NESSUNA SEZIONE

19/04/2016	Nuova Provincia (Asti)	8	<u>A Variglie l'app "Apriamo gli occhi sulla città"</u>	...	1
20/04/2016	CronacaQui Torino	12	<u>Lavoro nero e "falsi" croce degli artigiani Sfumati 7mila posti</u>	Barbiero Alessandro	2
20/04/2016	CronacaQui Torino	17	<u>Fassino e la carta del cuore "Il mio è amore per Torino"</u>	P.var.	3
20/04/2016	Giornale Piemonte	9	<u>La lotta all'abusivismo si impara da bambini. Anche andando a teatro - La lotta all'abusivismo passa anche dal palcoscenico</u>	...	4

1

A Variglie l'app “Apriamo gli occhi sulla città”

Ancora un incontro di “Apriamo gli occhi sulla città”, la campagna informativa su sicurezza e decoro urbano promossa da Comune e Asp.

L'ultima assemblea a Montemarzo ha registrato una decina di nuove sentinelle del “controllo del vicinato” che contribuiranno a rendere più vigilata la frazione.

Oggi, martedì 19 aprile, sarà la volta di Variglie: il sindaco Brignolo, affiancato dai rappresentanti di Comune, Asp e polizia municipale, interverrà a partire dalle 21 nelle ex scuole elementari.

Con la popolazione si parlerà, ancora una volta, della App “Apriamo gli occhi”, attraverso cui è possibile segnalare con lo smartphone casi sospetti sulla sicurezza e comportamenti scorretti sul decoro urbano.

Altri temi trattati, la videosorveglianza pubblica e telecamere private a costi concordati grazie all'accordo tra Comune, Cna e Confindustria.



2

IL CASO Confartigianato contro abusivismo e contraffazione

Lavoro nero e "falsi" croce degli artigiani Sfumati 7mila posti

*La perdita di fatturato sfiora il miliardo di euro
Spettacolo a teatro per promuovere la legalità*

→ Vale quasi un miliardo di euro all'anno il giro d'affari che la contraffazione sottrae ai fatturati delle imprese piemontesi. È il dato che emerge da un'indagine di Confartigianato, secondo la quale sui circa 7 miliardi di euro che rappresentano il giro d'affari del fenomeno in Italia, il Piemonte incide per il 13,2 per cento. Il tutto in un periodo in cui il numero di imprese artigiane - ricorda l'associazione di categoria - è calato di quasi due punti percentuali.

Gli ultimi dati disponibili stimano in più di 200 miliardi di euro l'anno il volume complessivo del commercio mondiale di merci contraffatte. Secondo le proiezioni Ocse e Fmi, il valore della contraffazione potrebbe crescere fino al +74,5% nei prossimi dieci anni. In Italia, primo paese dell'Unione Europea per numero di articoli sequestrati, il ministero dello Sviluppo economico stima in 6

miliardi e 924 milioni il valore del mercato della contraffazione. È invece di oltre 900 milioni il conto che paga il Piemonte. Sono 3.609 le imprese artigiane a rischio, soprattutto quelle che si occupano di abbigliamento, gioielleria e pietre preziose. E si stima una riduzione di 7mila posti di lavoro. «La contraffazione, l'abusivismo, il lavoro nero - commenta Maurizio Besana, presidente di Confartigianato Piemonte - sono tante facce di un fenomeno che colpisce l'economia, i consumatori e sviscerisce il "Made in Italy". Non significa solo minor reddito per gli imprenditori onesti, ma anche migliaia di posti di lavoro in meno per i nostri giovani, ricchezza che alimenta organizzazioni malavitose, rischi per la salute e riduzione delle entrate fiscali che poi devono essere compensate dai contribuenti onesti». Confartigianato Piemonte, in collaborazione con l'Ufficio

scolastico regionale e Banca Carige, ha organizzato uno spettacolo di teatro che punta a diffondere la cultura della legalità per trasmettere il senso del "Made in Italy" non solo nell'ottica economica o in termini di valorizzazione del marchio, ma anche come scelta per difendere il valore della comunità, la salute, la sicurezza dei consumatori, la difesa della legalità.

Con "Tutto quello che sto per dirvi è falso", il teatro civile e d'informazione indaga sul business della contraffazione a 360 gradi, gli ambiti in cui il falso prospera (agroalimentare, moda, farmaceutica, meccanica, audio video) e assicura utili alle mafie che lo gestiscono. In un palcoscenico trasformato in magazzino merci, Tiziana Di Masi alterna racconto e interazione con il pubblico nella costruzione di uno show multimediale.

Alessandro Barbiero



3

LA PRESENTAZIONE Fase 2 della sua campagna. Il costo? «Sotto i 700mila euro»

Fassino e la carta del cuore

«Il mio è amore per Torino»

→ Per la seconda fase di una campagna per sua stessa ammissione anomala - «non sappiamo neppure chi è il candidato del centrodestra» - Piero Fassino si gioca la faccia e il cuore. Perché il messaggio scelto per accompagnare gli elettori verso le urne sarà «Per amore di Torino», che comparirà accanto all'immagine a figura intera del sindaco uscente su 512 manifesti, oltre che su un tram della linea 4. «Una dichiarazione tanto impegnativa quanto sincera - spiegano da Stylium, l'agenzia guidata da Valerio Saffirio incaricata di elaborare la campagna -. Per questo la foto mostra un Fassino sorridente, sereno, «vicino». Sempre autorevole e credibili, ma più «forte» di un sentimento consapevole che fa la differenza».

Una dichiarazione d'amore di cui si faranno apostoli i trecento volontari già arruolati attraverso il web e che lo stesso Fassino porterà per le strade, nei mercati, tra la gente nel corso delle otto giornate dedicate alle otto circoscrizioni di Torino, per presentare i candidati presidenti e i consiglieri. A fiancheggiare la macchina del comitato di via Pavia saranno poi i social network, con i profili Facebook e Twitter di Fassi-

no che, secondo la rivista Wired, sono stati i più coinvolgenti per gli utenti tra tutti quelli dei politici italiani. Infine, la presentazione del programma vero e proprio, annunciata per sabato 30 aprile al teatro Alfieri; due le versioni: una integrale, figlia dei tavoli tematici ai quali hanno partecipato più di 300 torinesi e degli oltre 150 incontri avuti da Fassino sul territorio, che verrà distribuita tra tutte le associazioni e i comitati attivi in città, un'altra più «soft» che verrà spedita a tutti gli elettori.

Dal 2 maggio, quando si spera tutti i candidati saranno ufficializzati, la parola passerà a dibattiti e faccia a faccia: già cinque quelli in programma, organizzati tra gli altri da Confartigianato, Unione Industriale e ordine degli Architetti. «Ma già adesso ho potuto riscontrare un clima positivo attorno alla mia candidatura, il riconoscimento di un apprezzamento del lavoro fatto, un profondo orgoglio dei torinesi» spiega il sindaco. E i costi della campagna? «Una spesa ragionevole, puntiamo a stare dentro ai limiti di legge». In altri termini, non più di 700mila euro.

[p.var.]



Fassino e i suoi nuovi manifesti elettorali



L'INIZIATIVA DI CONFARTIGIANATO

La lotta all'abusivismo si impara da bambini. Anche andando a teatro

■ Confartigianato Piemonte, proseguendo nel suo impegno progettuale contro l'abusivismo e la contraffazione, ha organizzato uno spettacolo di teatro che punta a diffondere la cultura della legalità per trasmettere il senso del made in Italy non solo nell'ottica economica o in termini (...)

segue a pagina 9

La lotta all'abusivismo passa anche dal palcoscenico

(...) di valorizzazione del marchio, ma anche come scelta di campo per difendere il valore della comunità, la salute, la sicurezza dei consumatori, la difesa della legalità. Promosso in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale e Banca Carige, lo spettacolo andrà in scena stasera al Teatro Nuovo di Torino alle 21, ma è prevista una replica anche in mattinata, alle 10.30, esclusivamente per gli studenti della città e della provincia.

Con «Tutto quello che sto per dirvi è falso» il teatro civile e d'informazione indaga sul business della contraffazione a 360 gradi, gli ambiti in cui il falso prospera (agroalimentare, moda, farmaceutica, meccanica, audio/video e altro) e assicura utili alle mafie che lo gestiscono. In un palcoscenico trasformato in magazzino merci, Tiziana Di Masi alterna racconto ed interazione con il pubblico nella costruzione di un appassionante show multimediale. Il suo teatro è rappresentazione della realtà e affonda le proprie radici nella quotidianità che viene smascherata attraverso un approfondito lavoro d'inchiesta giornalistica.

Gli ultimi dati disponibili stimano in più di 200 miliardi di euro l'anno il volume complessivo del commercio mondiale di merci contraffatte ed è in continua crescita. Secondo le proiezioni Ocse e Fmi il valore della contraffazione potrebbe crescere del 74,5% nei prossimi dieci anni. In Italia, primo paese dell'Unione Europea per numero di articoli sequestrati, il ministero per lo sviluppo economico stima in 6 miliardi e 924 milioni il valore del mercato della contraffazione. La pressione della contraffazione ha aggravato le già difficili condizioni congiunturali delle imprese manifatturiere ed ha concorso a determinare, nel solo 2014, una flessione delle imprese artigiane pari al -2,1% (-1,7% in Piemonte).

«La contraffazione, l'abusivismo, il lavoro nero - commenta Maurizio Besana, presidente di Confartigianato Piemonte - sono tante facce di un fenomeno che colpisce l'economia, i consumatori e svilisce il made in Italy. Non significa solo minor reddito per gli imprenditori onesti, ma anche migliaia di posti di lavoro in meno per i nostri giovani, ricchezza che alimenta organizzazioni malavitose, rischi per la salute e riduzione delle entrate fiscali che poi devono essere compensate dai contribuenti onesti. Confartigianato Piemonte intende contrastare con ogni mezzo questo fenomeno e promuovendo una più efficace legislazione a tutela d'impresе e consumatori».

«Ci sta a cuore - sostiene Antonio Catania, dirigente degli Uffici scolastici territoriali di Torino e Vercelli - informare i nostri giovani che spesso sono consumatori ignari di merce contraffatta, dei rischi che corrono sia per la salute sia per la formazione etica della propria coscienza di futuri cittadini, consapevoli delle proprie scelte in quanto, tra i compiti della scuola, c'è anche quello di promuovere [TESTO] una educazione alla legalità».

«La contraffazione - dichiara Rosalia Spagnarisi, direttrice Area Piemonte e Valle d'Aosta di Banca Carige Italia - mina le fondamenta di quei concetti di trasparenza e fiducia che sono alla base dello sviluppo della comunità economica e civile. Banca Carige Italia ha come missione il sostegno delle imprese e delle famiglie, e riteniamo sia d'importanza vitale diffondere tra i consumatori una coscienza socialmente responsabile e buone pratiche volte a riconoscere e premiare la correttezza e la competenza delle aziende italiane, patrimonio di tutta la collettività».

